



Roma, domenica 24 agosto 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Matrimoni combinati. Gassani: “Dal Comune di Modena l’esempio giusto per tutte le altre Pubbliche Amministrazioni d’Italia”

“L’Associazione Matrimonialisti Italiani saluta con soddisfazione la stretta al dilagante fenomeno, tutto nostrano, dei matrimoni di convenienza”. Lo afferma il presidente AMI avv. Gian Ettore Gassani commentando la notizia dell’interruzione, da parte della Questura, di tre matrimoni ‘combinati’ fra maghrebini clandestini e nomadi di origine sinti con cittadinanza italiana avvenuta a Modena. “Senza adeguati controlli, caso per caso, non si potrà mai arginare questo fenomeno che nulla c’entra con l’amore e l’integrazione. Purtroppo in Italia un clandestino, anche con precedenti penali, può contrarre matrimonio esibendo semplicemente il suo documento di identità. Il matrimonio, una volta celebrato, sana ogni posizione del clandestino e nulla rileva se esso stesso si dimostra una autentica farsa”. Gassani continua: “In Italia il matrimonio, istituzione oramai in crisi come indica l’Istat, è oggi è addirittura utilizzato quale ‘strumento’ per scavalcare le leggi dello Stato”. Conclude: “Il Comune di Modena, città da sempre civile e tollerante, con la sua denuncia alla Questura ha fornito l’esempio giusto per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane”.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318
Ufficio stampa 329/8721297